



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

AGORA' - LO SPAZIO DELL'INCONTRO 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mira a rafforzare e valorizzare la presenza di spazi di aggregazione sul territorio, intesi come luoghi aperti, inclusivi e multifunzionali in grado di offrire opportunità educative, culturali e ricreative alternative. L'Obiettivo Generale è quello di promuovere la socializzazione tra pari, favorire l'inclusione sociale e contrastare l'isolamento, in particolare tra minori, giovani e fasce fragili della popolazione. Nel dettaglio, gli Obiettivi Specifici includono: favorire l'accesso a proposte culturali e formative di qualità attraverso laboratori, eventi e percorsi di apprendimento non formale per minori e giovani under 25; stimolare la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile, coinvolgendo ragazzi nella co-progettazione e gestione delle attività; promuovere il benessere e l'inclusione sociale mediante iniziative sportive, ludiche, culturali e aggregative accessibili e inclusive, con particolare attenzione a soggetti in situazioni di svantaggio; rafforzare le reti territoriali tra enti, associazioni e gruppi informali, creando sinergie durature per la condivisione di spazi, competenze e risorse. Il progetto si allinea inoltre con gli Obiettivi 4 e 11 dell'Agenda 2030, fornendo un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e rendendo le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari saranno coinvolti in molteplici attività trasversali e specifiche per ogni area di intervento. In generale, collaboreranno alla realizzazione di campagne di comunicazione attraverso la creazione di contenuti, la gestione dei social media e la distribuzione di materiali informativi; supporteranno la gestione ordinaria degli spazi (aule studio, biblioteche, palestre, sale teatrali); contribuiranno all'allestimento logistico di eventi culturali, sportivi e ricreativi; affiancheranno gli educatori e i referenti nelle attività didattiche, formative e di tutoraggio; parteciperanno alle riunioni di coordinamento e pianificazione progettuale; si occuperanno della raccolta dati, del monitoraggio delle presenze e della valutazione delle attività. Nello specifico: nell'area biblioteche e aule studio, i volontari prepareranno gli spazi, promuoveranno il servizio e gestiranno il prestito dei libri e le presenze degli studenti; nell'area attività educative per studenti, supporteranno i docenti nei doposcuola, nei percorsi di tutoraggio e nei laboratori per studenti con BES e DSA; nell'area attività artistico-creative e sportive, contribuiranno all'organizzazione e gestione dei corsi di teatro, musica, danza, arti marziali, sport di squadra e ginnastica, occupandosi della promozione, della logistica e del supporto durante le lezioni; nell'area attività culturali e ricreative, parteciperanno all'organizzazione di rassegne cinematografiche, letterarie e musicali, alla gestione della pista ciclabile e di piazze pubbliche, all'animazione della Scuola di Quartiere; nell'area welfare e servizi per persone vulnerabili, supporteranno la gestione di sportelli legali e psicologici, corsi di italiano per stranieri, attività sportive di comunità, mensa sociale e servizi di supporto amministrativo e sociale. Circa il 30% delle attività in area comunicazione sarà svolto in modalità remoto. I volontari lavoreranno a livello di coordinamento con gli Operatori Locali di Progetto (OLP), parteciperanno alle riunioni interlocutorie e collaboreranno costantemente alle dinamiche di rete tra le diverse sedi di progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012430NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012430NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di servizio civile, gli operatori volontari dovranno garantire una elevata flessibilità oraria per assicurare la presenza durante le iniziative e le attività delle sedi di progetto, che frequentemente si realizzano in giorni festivi e in orari serali. È richiesta inoltre disponibilità a effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno, come disciplinato dal DPGSCU. I volontari dovranno essere disponibili a usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze progettuali, e a partecipare alle giornate di formazione anche nelle giornate di sabato. Le giornate di formazione generale e specifica potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Sono previste riunioni di coordinamento presso le diverse sedi di progetto in date che verranno comunicate periodicamente. I volontari dovranno rispettare le norme di sicurezza e comportamento stabilite all'interno di ciascuna struttura, collaborare attivamente con i referenti e i colleghi volontari, e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di progetto attraverso una partecipazione consapevole e motivata.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari si articola in formazione generale e formazione specifica. La **FORMAZIONE GENERALE**, della durata di 42 ore, sarà erogata prevalentemente in presenza presso le sedi del progetto, con possibilità di ricorso a modalità online sincrona/asincrona per un massimo del 50% del totale, utilizzando metodologie didattiche attive basate su apprendimento esperienziale, discussione partecipativa, lavoro di gruppo, flipped classroom e simulazioni. La formazione generale affronta temi trasversali relativi ai diritti-doveri dei volontari, al significato del servizio civile, alla storia della nonviolenza e all'obiezione di coscienza. La **FORMAZIONE SPECIFICA**, della durata di 72 ore, è strutturata in 7 moduli tematici specifici al progetto: Modulo A (10 ore): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, con approfondimento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il D.Lgs. 81/2008 e sui rischi specifici connessi alle attività progettuali (educazione, animazione sociale, attività sportive, contatti con minori e persone vulnerabili). Modulo B (15 ore): Storia degli enti, mission, progetti e contesto territoriale, analizzando le caratteristiche sociali, economiche e culturali dei quartieri coinvolti e presentando le attività e i progetti in corso presso ciascuna sede. Modulo C (15 ore): Comunicazione e promozione del progetto, con approfondimento su target, strategie comunicative, utilizzo di social media, produzione di contenuti visivi e cartacei. Modulo D (10 ore): Progettazione e realizzazione di iniziative di comunità, analisi di contesto, ricerca di finanziamenti, organizzazione di eventi, monitoraggio e valutazione di impatto. Modulo E (10 ore): Progettazione di percorsi educativi per minori, bisogni educativi speciali, normative sulla tutela dell'infanzia, strategie di tutoring e di supporto scolastico. Modulo F (6 ore): Programmazione di attività ricreative, attività ludiche per l'inclusione, coinvolgimento dei cittadini, creazione di gruppi. Modulo G (6 ore): Programmazione di attività culturali e sportive, buone prassi locali e internazionali, strategie di partecipazione comunitaria. La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con modalità online sincrona/asincrona per un massimo del 30% delle ore, utilizzando metodologie di formazione-intervento basate su analisi di problemi reali, elaborazione di ipotesi progettuali, attività pratiche sul campo e redazione di piani di azione. I formatori sono professionisti con esperienza riconosciuta nei rispettivi ambiti di intervento, selezionati da ASC Aps Nazionale e dagli enti di accoglienza in base alle competenze specifiche. La formazione è obbligatoria e costituisce parte integrante del percorso di servizio civile.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: COMUNITÀ VICINE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti-Obiettivo 11 Agenda 2030:Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

A) Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore.

l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

le modalità utilizzate saranno le seguenti: lezioni frontali o on line in modalità sincrona; role-play ed interazioni simulate; discussione di gruppo; incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: n. 5 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment. n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youthpass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello skills profile tool for third countries national della commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. i moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli ov e una conduzione efficace del tutor. alcuni moduli tra collettivi e individuali, potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. tempistiche: emersione di competenze (mod.1) - mese 10 autovalutazione (mod. 2) - mese 10 individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (mod. 3) - mese 10 il mercato del lavoro e la ricerca attiva (mod. 4) - mese 10 la profilazione (mod. 5) - mese 10 e 11 orientamento individualizzato (mod. 6) - mese 11 e 12 il colloquio di selezione (mod. 7) - mese 12 attività opzionale 1: mobilità in Europa - mese 11 e 12 attività opzionale 2: il diritto al lavoro - mese 11 e 12